



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 62/56 DEL 27.12.2005

Oggetto: POR Sardegna 2000-2006 Misura 5.1 “Politiche per le aree urbane” – Delibera CIPE 35/2005 “Riserva aree urbane” – Indirizzi inerenti il bando “Progetti di Qualità 2005-2006” e prima identificazione delle “risorse liberate” per la misura 5.1.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, riferisce che:

- la Commissione Europea, con Decisione C(2005)4820 del 1.12.2005, ha approvato le modifiche apportate al POR Sardegna 2000-2006;
- in data 23 novembre 2005 si è conclusa la consultazione scritta, avviata in data 8 novembre 2005, per l'esame e l'approvazione delle modifiche e integrazioni al Complemento di Programmazione;
- la misura 5.1 “Politiche per le aree urbane”, nella Sezione II.2. “Descrizione e finalità della misura”, prevede che, per le nuove operazioni delle azioni 5.1.a e 5.1.b, da identificare nel periodo di programmazione 2003-2006, si proceda alla selezione di “progetti di qualità”;
- la Delibera CIPE n. 35/2005 avente ad oggetto la ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento legge 208/1998 – Periodo 2005-2008 (Legge Finanziaria 2005), stabilisce che occorre “confermare anche per l'utilizzo delle risorse di cui al presente riparto, i criteri, le regole e i metodi fissati dalla Delibera CIPE n. 20/2004” e che “In particolare, le Regioni e le Province autonome sono chiamate a programmare tali risorse aggiuntive in consonanza con le priorità strategiche e i criteri di selezione definiti dal Tavolo inter-istituzionale promosso dal Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, in occasione dell'analoga assegnazione disposta per l'anno 2004, priorità e criteri che potranno eventualmente essere aggiornati nella medesima sede”;
- il documento “Priorità e criteri per la selezione degli interventi” del citato Tavolo inter-istituzionale istituito dalla Delibera n. 20/2004 stabilisce che le risorse FAS “riserva aree urbane” siano utilizzate per la realizzazione di progetti di qualità “di rilievo strategico ricompresi



in strumenti di programmazione, anche integrata, di tipo settoriale, comunale o intercomunale. Sono considerati tali: interventi o pacchetti di interventi che combinino più investimenti legati da una comune strategia territoriale e integrati sotto l'aspetto tipologico, funzionale ed economico-finanziario, da realizzarsi anche attraverso la sinergia di risorse e soggetti pubblici e privati”;

- il già citato documento del Tavolo Interistituzionale nella Sezione A.8.c, stabilisce che “i Comuni partecipano al finanziamento degli interventi con risorse proprie in misura non inferiore al 5% del costo complessivo dell'intervento”;
- la Delib.G.R. n. 42/13 del 6.9.2005 fornisce “precisi indirizzi, coerenti con le indicazioni già contenute nel POR e nel Complemento di Programmazione, sulla programmazione delle risorse residue della misura 5.1 “Politiche per le Aree Urbane” che possono essere esplicitati da un lato nella necessità di proseguire con la fruttuosa esperienza del bando “progetti di qualità” (che ha consentito di siglare in data 30.3.2005 l'Accordo di Programma Quadro sulle aree urbane) prevedendo anche per il prossimo bando sui progetti di qualità un cofinanziamento con risorse POR di circa 20M€”;
- la Delib.G.R. n. 46/4 del 30.9.2005, avente ad oggetto la ripartizione programmatica delle risorse della delibera CIPE 35/2005, prevede che “sarà effettuato un secondo bando per “progetti di qualità” utilizzando l'esperienza acquisita nel primo bando ed integrando le risorse della delibera CIPE 35/05 con ulteriori risorse della misura 5.1 del POR Sardegna”.

L'Assessore prosegue, inoltre, evidenziando che:

- il POR Sardegna, nella sezione 6.3 “Organizzazione e trasparenza dei flussi finanziari” prevede che le risorse rinvenienti (dette anche risorse liberate) vengano “totalmente e tempestivamente reinvestite dall'Autorità di Gestione per la realizzazione di progetti che sono coerenti con i contenuti delle misure e rispondono ai requisiti previsti dai criteri di selezione del Complemento di Programmazione” e che “la riallocazione - per misura e azione - avviene a discrezione delle Autorità di Gestione, purché essa assicuri un apporto diretto agli obiettivi, sia effettuata all'interno dello stesso Asse prioritario che ha generato i rimborsi e sia aderente ai criteri previsti, nel programma operativo 2000-2006, per le misure di riferimento, così come dettagliato nel complemento di programmazione, ciò fermo restando che l'identificazione degli assi/settori/misure destinatari delle risorse liberate non potrà prescindere da una preventiva ricognizione della progettazione disponibile e dalla tempistica di utilizzo di tali risorse, per privilegiare la realizzazione di progetti che possiedono una tempistica di attuazione quanto più possibile parallela al periodo di programmazione 2000-2006”;



- allo stato attuale le risorse rinvenienti relative alla misura 5.1 possono essere quantificate, al lordo di eventuali operazioni “critiche” o che potranno diventare tali, in circa 120 milioni di euro di risorse ancora da programmare, e in € 29.084.703,82 di pagamenti certificati, riferiti a progetti coerenti e progetti coerenti di seconda fase, come risultanti dalla certificazione di spesa al 30.11.2005;
- con l’ultima modifica del Complemento di Programmazione del POR Sardegna conclusasi in data 23 novembre 2005, il cofinanziamento comunale non è più da considerarsi obbligatorio come criterio di ammissibilità; tale cofinanziamento comunale minimo del 5% è un obbligo inderogabile richiesto dal documento del Tavolo Interistituzionale per la spendita delle risorse FAS “riserva aree urbane” e che, quindi, in considerazione del fatto che il bando “progetti di qualità 2005-2006” usufruisce di entrambe le fonti di finanziamento, occorre prendere atto che la quota comunale è da considerarsi un obbligo in capo a tutti i partecipanti al bando.

Occorre altresì ricordare che:

- il POR Sardegna stabilisce come termine ultimo di spesa il 31 dicembre 2008;
- la Delibera CIPE n. 35/2005 stabilisce come termine ultimo di impegno per le risorse il 31 dicembre 2008 e come termine ultimo di spesa il 31 dicembre 2010.

L’Assessore propone inoltre che la Giunta regionale, al fine di consentire al maggior numero di comuni sardi di accedere alla possibilità di sperimentazione rappresentata dall’attuazione dei progetti di qualità e di far sì che al raggiungimento dell’obiettivo di accelerazione della spesa nelle aree urbane si concorra mediante la capacità organizzativa e di spesa di un numero più elevato possibile di comuni, condivida la scelta che i comuni di Castelsardo, Carbonia, Cagliari e Alghero, finanziati nel precedente bando Progetti di Qualità di cui alla delibera CIPE 20/2004 pubblicato sul BURAS n. 4 del 7.2.2005, non possano presentare istanza a valere sul presente bando.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell’Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, di concerto con l’Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia e il parere di coerenza del Direttore del Centro Regionale di Programmazione

DELIBERA



- di prendere atto che a seguito dell'ultima modifica del Complemento di Programmazione del POR Sardegna conclusasi in data 23 novembre 2005, il cofinanziamento comunale non è più da considerarsi obbligatorio come criterio di ammissibilità; tale cofinanziamento comunale minimo del 5% è un obbligo inderogabile richiesto dal documento del Tavolo Interistituzionale per la spendita delle risorse FAS "riserva aree urbane" e che, quindi, in considerazione del fatto che il bando "progetti di qualità 2005-2006" usufruisce di entrambe le fonti di finanziamento, la quota comunale (pari almeno al 5% del costo totale ammissibile dell'investimento) è da ritenersi un obbligo in capo a tutti i partecipanti al bando;
- di stabilire che, al fine di consentire al maggior numero di comuni sardi di accedere alla possibilità di sperimentazione rappresentata dall'attuazione dei progetti di qualità e di far sì che al raggiungimento dell'obiettivo di accelerazione della spesa nelle aree urbane si concorra mediante la capacità organizzativa e di spesa di un numero più elevato possibile di comuni, i comuni di Castelsardo, Carbonia, Cagliari e Alghero, finanziati nel precedente bando Progetti di Qualità di cui alla delibera CIPE 20/2004 pubblicato sul BURAS n. 4 del 7.2.2005, non possano presentare istanza a valere sul presente bando;
- di stabilire che, in considerazione dell'esito particolarmente positivo di alcune procedure selettive della progettazione del precedente bando, i progetti dovranno essere affidati attraverso gare di progettazione internazionale e la valutazione si dovrà basare sulla qualità progettuale ed architettonica, la sostenibilità paesaggistica – ambientale e le ricadute economiche per il territorio interessato, nonché i tempi per l'esecuzione dei lavori. A tal fine, l'Assessorato fornirà l'assistenza tecnica necessaria per la predisposizione dei bandi di gara internazionale;
- di prendere atto che allo stato attuale le risorse rinvenienti relative alla misura 5.1 possono essere quantificate, al lordo di eventuali operazioni "critiche" o che potranno diventare tali, in circa 120 milioni di euro di risorse ancora da programmare, e in € 29.084.703,82 di pagamenti certificati, riferiti a progetti coerenti e progetti coerenti di seconda fase, come risultanti dalla certificazione di spesa al 30.11.2005 e che tali risorse, con riferimento ai pagamenti certificati, possano essere in parte programmate con il bando "Progetti di Qualità 2005-2006", il cui budget complessivo pari a 50 M€ è costituito da 24,840 M€ a valere sui fondi FAS delibera CIPE 35/2005; circa 10 M€ a valere sul POR Sardegna e circa 16 M€ a valere sulle risorse rinvenienti;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 62/56
DEL 27.12.2005

- di prendere atto che le date limite di ammissibilità della spesa sono definite al 30 settembre 2008 per la quota parte di risorse POR e al 31 dicembre 2010 per le quote FAS e per le risorse rinvenienti.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru